

LA FRATELLI FRESCO E AZIENDA LEADER A LIVELLO NAZIONALE

LA MARMITTA E' «MADE IN CUMIANA»

di Marco Comello

E' fornitrice di Cagiva, Gilera e T.M. - Il 22% delle marmitte vendute in Francia come ricambi originali proviene da Cumiana - I primi passi nel '73 - Produzione: 90.000 pezzi l'anno - 17 dipendenti e fiducia nel futuro -

I giovanissimi centauro della strada forse lo ignorano, ma le marmitte di scarico delle loro motociclette portano un marchio tutto pinerolese. Quello della Fratelli Fresco S.a.s., azienda cumianese, che a partire dal 1973 si è progressivamente imposta all'attenzione dell'industria motoveicolistica nazionale, diventando fornitrice della Cagiva, della Gilera, della T.M., leaders di mercato.

Ricorda, con un pizzico di nostalgia, Fiorello Fresco, che cura i rapporti commerciali: «Cominciammo nel '69 sotto casa, facendo i battilastra; soltanto qualche anno dopo, spinti dalla nostra passio-

Il capannone della Fresco a Cumiana.



ne per le moto, producemmo il primo silenziatore. Andava talmente bene che decidemmo di smontarlo perchè la moto aveva perso tutta la sua grinta, il suo rombo caratteristico».

Poi però, evidentemente, tornarono a pensarci su e adesso il vecchio sottotetto è diventato una struttura moderna, che dà lavoro a diciassette dipendenti, guidati da Angelo, che segue la produzione, da Florido, che si occupa di prototipi e di preserie, e dal già citato Fiorello, con il quale

rosi da parte delle autorità che si occupano della conformità dei prodotti alle norme vigenti in fatto di rumorosità massima ammessa. Altrettanto severi sono i controlli che vengono effettuati in Germania o in Svizzera, mentre la situazione è diversa nei paesi dell'area mediterranea, dove minori sembrano essere le preoccupazioni ecologiche. «Del resto - ci viene spiegato - come avviene un po' dappertutto, l'interesse dei teen-agers è soprattutto quello di avere una marmitta che faccia guadagnare qualche chilometro all'ora in più. Quando il mercato ci chiederà un prodotto diverso, noi saremo pronti. Già oggi, su richiesta, costruiamo anche marmitte catalitiche che riducono le emissioni nocive, ma quasi esclusivamente per svizzeri e tedeschi».

Eppure, nonostante i successi conseguiti dall'azienda, per l'industria veicolistica in generale, questo non è certo un momento favorevole: «E' vero: nel Regno Unito, ad esempio, nel corso del 1990 abbiamo assistito ad un calo del 35 per cento nelle vendite. Noi continuiamo d'altra parte a credere per forza - sottolinea Fiorello - nel nostro lavoro. Gli andamenti ciclici sono un fenomeno ricorrente, così come una certa stagionalità nelle vendite. E' noto che gli ordini di motocicli aumentano a partire dalla primavera ed il contrario avviene verso l'autunno. A questo ci siamo abituati, ▶

biamo parlato.

Ogni anno, dall'officina sulla statale 589 escono 90 mila pezzi de-

La saldatura delle marmitte è fatta a mano.



GIUSEPPE BUSSOLINO

GIUSEPPE BUSSOLINO



GIUSEPPE BUSSOLINO

perché avviene ogni anno». Nei momenti di flessione interviene il settore sportivo, il cross in particolare, a reintegrare gli ordinativi a favore della Fresco.

Ma a dimostrare che comunque la società è ancora disposta ad investire nel futuro parlano le cifre del bilancio: negli ultimi due anni sono stati spesi complessivamente duecento milioni per i fabbricati aziendali e cento per acquistare nuovi macchinari.

La novità vera è che gli imprenditori fratelli Fresco hanno già pronto nel cassetto un ampliamento dell'officina. Gli attuali due stabilimenti (di cui però solo uno è addetto alla produzione, mentre l'altro è stato concesso in affitto ed ospita attività diverse) oggi distanti tra loro cento metri, saranno uniti in un unico edificio. Ciò è stato reso possibile grazie ad una variante al piano regolatore vigente destinata alle aree artigianali, di cui varie ditte cumianesi attendevano l'approvazione. In virtù della nuova norma, ora, la Fresco ampliarà la superficie coperta dando respiro alla produzione. Con quali effetti? Principalmente una ricaduta benefica sull'occupazione locale: «Indubbiamente; contiamo di assumere cinque o sei giovani per crescerli a modo nostro

GIUSEPPE BUSSOLINO

ed insegnar loro il mestieré. Ma forse potrebbe prospettarsi l'eventualità di chiamare anche una persona già esperta. Questo lo valuteremo con i miei fratelli, andando avanti».

Che facciano sul serio, non è da mettere in dubbio: dopo aver superato, in passato, qualche scoglio, come il ricorso alla cassa integrazione, ora in azienda si lavora a ritmo sostenuto: tra gli operai due sono stati assunti con contratti di formazione confermati qualche mese fa. Tutte le maestranze provengono da Cumiana o dai paesi vicini, ma in tuta blu ci sono anche due extracomunitari: «Originari del Marocco - ci viene precisato - che si sono integrati alla perfezione con noi e con i quali si vive e si lavora in piena armonica. Poi ci siamo noi tre, dal mattino alle sei fino alla sera, se non siamo fuori per impegni».

Dal 1982 al 1983 Fiorello Fresco riesce a trovare il tempo per dedicarsi anche alla vita politica, consigliere nel Pci. Che cosa è rimasto di quella esperienza? «Forse non tornerei indietro, pur rimanendo un uomo di sinistra. Di quell'epoca ho apprezzato soprattutto l'onestà di Cesare Bianco, nostro capogruppo al consiglio comunale, una dote non comune in giro. E oggi? E' ovvio che il partito debba aggiornarsi alla mutata realtà sociale, che ammetta, ad esempio, il dissenso».

Esiste un sogno per l'azienda dei fratelli Fresco? «Soltanto uno. La continuità. Cioè vorrei che noi si potesse andare avanti così». Insomma, un sogno concreto, di lamiera ben modellata e saldata «Made in Italy». Anzi, «Made in Cumiana». □

LA MARMITTA NON E' SOLO SILENZIATORE

In una motocicletta, la "marmitta" non è soltanto "quella cosa" che dovrebbe limitare il rumore di scarico dei gas, ma - ed in modo speciale per i "2 tempi" - è parte integrante del complesso propulsore e ne determina in modo notevole il rendimento. Tra l'altro, è del tutto errata l'idea di molti ragazzini: più lo scarico è aperto, più rumore fa, migliore è il rendimento del motore!... Anzi, quasi sempre succede esattamente il contrario.

Per una moto da competizione, ad esempio, la marmitta è studiata addirittura caso per caso: in funzione delle caratteristiche del motore innanzitutto, ma anche del terreno di gara (lunghe rettilinee, curve strette, brusche salite...) e perfino dello stile di guida del pilota: una marmitta per chi ha una guida tranquilla e pulita, un'altra per chi ama smantare e "tira" il motore al massimo dei giri.

Insomma la marmitta è il risultato di una tecnologia sofisticata e l'inesperto che ci mette le mani non può che combinare guai.

Sopra: l'imballaggio del prodotto finito. Sotto: la marmitta è quasi pronta, ultimi ritocchi.



GIUSEPPE BUSSOLINO